

SPECIALE ELEZIONI

Palombara Sabina al voto, la carica dei 48 candidati al Consiglio comunale

Domenica 20 e lunedì 21 settembre

di Marcello Santarelli

Domenica 20 e lunedì 21 settembre è sfida a tre per il rinnovo del Consiglio comunale di Palombara Sabina.

Tre candidati sindaco e 48 candidati a uno scranno in Assise, un popolo composto da imprenditori, libero professionisti, dipendenti pubblici, medici, insegnanti, commercianti, giornalisti, ma anche da rappresentanti delle forze dell'ordine, impiegati, casalinghe, pensionati e artisti. Punta alla riconferma il sindaco uscente Alessandro Palombi, 44 anni, avvocato, dirigente di Fratelli d'Italia, candidato di "Sabina Futura", una lista in cui confluiscono i rappresentanti di tutti partiti di Centrodestra e "pezzi" del civismo locale.

I sedici in lista per uno scranno da consigliere comunale sono l'avvocato Eddy Sarnacchiario, assessore in carica; Francesco Donati, tecnico Alitalia; Ilenia Francioni, impiegata presso LazioCrea Spa e assessore uscente anche lei; Giacomo Placidi, imprenditore; Gianluca Marrani, assistente capo coordinatore della Polizia penitenziaria; Daniele Bravetti, medico di famiglia; Roberto Tuppi, imprenditore; Emilia Rocchi, cantante; Livio Agostini, dipendente della Asl Roma 5; Arianna Gentili, laurea in Economia, professione imprenditrice; Fabio Ippoliti, responsabile amministrativo della Farmacia Vaticana; l'assessore uscente Elisabetta Cesari, Istruttore amministrativo al Comune di Roma; Guido Trugli, Capo Squadra dei Vigili del Fuoco; l'imprenditore Manolo Cipolla; l'imprenditrice Lucia Pietrosanti, e il responsabile dell'Ufficio zonale della Confindustria Giulia Rossi.

La seconda Lista è quella di "Progetto Comune" con 8 gruppi civici che sostengono la candidatura a sindaco di Rino Postiglioni, 62 anni, colonnello dell'Esercito Italiano in pensione, nel 2015 candidato alla carica più alta con "Progetto Civico".

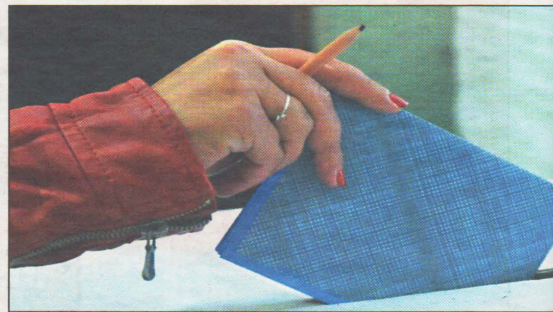
I 16 candidati sono: Anna Amici, 56enne maestra elementare; Anna Bernabè, 22enne libera professionista diplomata al Liceo scientifico; Daniele De Piccoli, 38 anni, diploma in Ragioneria, dipendente del Ministero della Difesa; Kasia Lukaszczuk, 40enne agente immobiliare col diploma da Geometra; Carlo Massimi, 51 anni, diploma da geometra, commercialista presso la Kalorea; Luigi Panunzio, 62 anni, diplomato al Liceo scientifico ed ex Ufficiale dell'Aeronautica militare; Claudio Romani, 51enne casalinga laureata in Scienze politiche; Amleto Tommasi, 47 anni, laurea in Scienze della Comunica-

zione, impiegato in una Azienda di Telecomunicazioni; Francesco Fabiani, 51 anni, diplomato in Ragioneria, commerciante, Presidente della società sportiva "Atletica Palombara" e della locale "Rete d'Impresa"; Quinto Bonaventura, 64enne pensionato con la licenza media; Fabio Gizzi, 59 anni, diploma in Ragioneria, Vice Sovrintendente della Polizia Metropolitana di Roma Capitale; Carlo Marsella, 69 anni, licenza elementare, pensionato; Rosella Paluzzi, 54enne diplomata in Ragioneria impiegata di banca; Fabio Restante, studente di appena 18 anni; Viviana Rosati, 54 anni, maestra elementare e consigliere comunale uscente; Eleonora Tranquilli, 29 anni, laurea in Economia, impiegata.

Punta alla carica di sindaco per la Lista "Insieme per Cambiare" anche Serena Rosati, 46 anni, avvocato, neofita della politica, erede di una famiglia di sinistra che in passato ha visto candidati pri-



Il sindaco Alessandro Palombi tenta il bis: sfida con Rino Postiglioni e Serena Rosati



ma il padre e poi il fratello.

I sedici nomi in lista sono: Antonietta Caponecchi, 48 anni, licenza media e lavoratrice dipendente; Francesca Guidi, 41 anni, diploma in Ragioneria e operatore educativo; Oriana Impei, 54enne scultrice e docente presso l'Accademia di Belle Arti di Roma; Anna Luttazi, insegnante di 66 anni; Paola Mezzanotte, 50enne casalinga con la licenza media; Romina Pellicchia, 54enne laureata in Filosofia e Giurista; Marianna Schiti, 33enne casalinga laureata in Giurisprudenza;

Monica Daniela Toderita, 43 anni, laurea in Economia e operatore educativo; Giuliano Belloni, 67 anni, laurea in Filosofia, scrittore; Alessandro Decadi, 44 anni, laurea in Dams e in Giurisprudenza, la lista ci-

dependente Rai e sindacalista Uil; Alessio Di Sano, 34 anni, licenza media, direttore tecnico di un'azienda industriale; Genesio Fioravanti, 70 anni, pensionato con la licenza media; Massimo Moscatelli, 56enne dipendente delle Poste Italiane; Massimo Sercheri, 30enne operaio diplomato in Ragioneria; Carlo Simeoni 53enne ingegnere, e Stefano Zebi, 59enne imprenditore agricolo con la licenza media.

Nel 2015 Alessandro Palombi vinse le elezioni con il suo "Progetto Comune" raccogliendo il 40,13% delle preferenze, pari a 2.740 voti. Nettamente staccati gli avversari nessuno dei quali raggiunse la soglia del 20%.



Il numero degli elettori

10.015

Gli uomini sono 4.997
Le donne 5.018

LISTA NUMERO 2 PER RINO POSTIGLIONI

Carlo Marsella, 69 anni di Marzolino

Il "nonno" dei candidati in campo per la sua frazione

Carlo Marsella è un autotrasportatore in pensione da dieci anni e con le sue 69 primavere è il più anziano tra i 48 aspiranti ad uno scranno. Licenza elementare, sposato con quattro figli, nonostante la preoccupazione della sua famiglia per l'impegno che necessita la carica di consigliere comunale ha deciso di sostenere Rino Postiglioni per le prossime elezioni.

Carlo, com'è nata la scelta di candidarsi?

Da molti anni vivo nella frazione di Marzolino. Mi è stato chiesto dagli stessi abitanti di dare un contributo e ho accettato.

Quanti voti pensa di ottenere?

Mi aspetto che gli abitanti della frazione in cui vivo sostengano compatti la mia candidatura anche perché pur non avendo incarichi o ruoli ho sempre dato la mia disponibilità per il bene della collettività.

Tre obiettivi del suo programma?

Gli obiettivi a cui tengo in particolare modo sono completare l'asfaltatura e l'illuminazione pubblica della strada di Marzolino, contribuire al rilancio turistico ed economico del territorio, migliorare la qualità dell'ambiente in cui viviamo.

Perché ha scelto di sostenere il candidato sindaco Rino Postiglioni piuttosto che un altro?

Perché ho avuto modo di conoscerlo ed è una persona con le idee chiare su come gestire questo territorio e soprattutto perché è una brava persona.

Cos'è la politica per lei?

Preoccuparsi della gestione dei cittadini e dei loro bisogni.

Come titolo di studio lei ha la quinta elementare, perché non ha studiato?

Avevo bisogno di lavorare.

Cosa direbbe ai giovani d'oggi che non hanno voglia di studiare?

Di imparare un mestiere.

Nella politica ci sono molte persone acculturata senza personalità. E poi c'è chi non ha studiato molto, ma ha carattere. Secondo lei quale delle due cose serve di più in questo mondo e perché?

Credo siano importanti il carattere e la determinazione. Porsi degli obiettivi e raggiungerli con tenacia, determinazione e disponibilità.

Si descriva con tre parole.

Tenace, determinato e disponibile.

Prima di candidarsi come passava le sue giornate?

Ho l'hobby del giardinaggio e mi piace stare con la gente.

Sono anche un camperista e mi piace girare l'Italia.

(Rachele Scoditti)

LISTA NUMERO 3 PER SERENA ROSATI

Oriana Impei, 54 anni

Docente e scultrice, sogna una giunta tutta in "rosa"

Oriana Impei, 54 anni, è nata a Roma ed è una scultrice e insegnante all'Accademia delle Belle Arti di Roma. Molto legata al territorio, ha scelto di trasferirsi per sempre a Palombara con la sua famiglia. Sogna una giunta rosa, l'integrazione culturale e la valorizzazione del territorio e della figura femminile nel mondo del lavoro.

Oriana, perché si candida?

Mi sono sempre impegnata per la cultura in modo lontano dal politica, ma ora voglio scendere in campo. Farmi conoscere. Portare un po' di aria nuova. Divulgare e far conoscere il territorio di Palombara a livello nazionale.

Quanti voti pensa di ottenere?

Difficile da dire. Però grazie al mio impegno sociale ho qualche amicizia.

Tre obiettivi del suo programma?

Rilanciare il turismo, valorizzare il Castello Savelli e aprire nuovi sbocchi di lavoro per i giovani con laboratori e corsi di artigianato artistico e produzione locale.

Cos'è la politica per lei?

Fare del bene comune per tutti.

Perché ha scelto di sostenere il candidato sindaco Serena Rosati?

È una persona nuova. Non ha molta esperienza ma è pulita, genuina e limpida. E poi è una donna. Io punto molto alla rivalorizzazione della figura femminile. Anche nel mondo della scultura ci sono poche donne. Lo scultore è una figura prettamente maschile. Sogno una giunta rosa, unita dal potere delle donne.

Quali difficoltà può incontrare una donna in politica?

La donna deve impegnarsi di più rispetto a un uomo. Purtroppo. Anni fa se una donna sceglieva la carriera doveva rinunciare a essere madre. Invece bisogna capire che si possono conciliare perfettamente lavoro e famiglia. E io ne sono un esempio.

Quindi lei ci è riuscita?

Lavoro da trent'anni. Sono sposata e ho una figlia di 18 anni. Mio marito è svizzero con origini slovene, ma vive da quarant'anni in Italia. È uno scultore come me oltre che grafico e incisore. Le tematiche che porto nel programma di candidatura sono cose che vivo in prima persona. Internazionalista, cultura, arte.

Lavora insieme a suo marito?

Non sempre. Però per Cervara di Roma realizzeremo il monumento dedicato a Ennio Morricone, cittadino onorario. Verrà installato nella parte più alta dell'Appennino laziale.

Perché è così legata a Palombara?

Ho scelto io di vivere qui dopo aver vinto un premio per la scultura nel 1988. E rifarei mille altre volte questa scelta. Qui ho trovato un ambiente a misura d'uomo.

(Rachele Scoditti)



Emilia Rocchi candidata di "Sabina Futura". A sinistra, nei panni di Miss Emily durante uno dei suoi spettacoli nei locali della Capitale

LISTA NUMERO 1 PER ALESSANDRO PALOMBI

Emilia Rocchi, 44 anni di Marzolino

Miss Emily, la vocalist del Piper debutta sul palco della politica

di Rachele Scoditti

Emilia Rocchi, 44 anni, è una vocalist e cantante molto conosciuta nelle discoteche e nei locali più gettonati della Capitale, come il Piper e il Gil-
da.

Su Facebook si chiama "Miss Emily" e la sua pagina conta 45.031 fan. Simpatica e ironica, si ritiene un'artista con pregi, doti e difetti, odia le persone finte, ama la libertà, diverte fin ma anche stare a casa.

È sposata da cinque anni e le piacerebbe avere figli da crescere a Palombara, città alla quale si dice molto legata a tal punto da mettersi in gioco per renderla un luogo migliore per i suoi cittadini.

Perché ha scelto di candidarsi?

Da tre anni vivo a Palombara Sabina, a Marzolino, mi piace la campagna e ho

trovato da subito un gruppo di amici che mi hanno coinvolto nelle problematiche della zona. Rimanendo dietro le quinte ho sempre dato una mano nell'organizzazione dei locali più gettonati della Capitale, alla festa patronale.

Ora ho deciso di metterci la faccia, per dare voce agli abitanti della mia zona e insieme a loro renderla un luogo accogliente e funzionale. In questa avventura sono felice e fiera di fiancheggiare l'avvocato Eddy Sarnacchiario, un assessore di grande esperienza politica, molto stimato a Palombara.

Quanti voti pensa di ottenere?

Il numero è sempre un'incognita.

Tre obiettivi del suo programma?

Realizzazione di un'area polifunzionale, come un parco o una piazza. Il completa-

mento dell'illuminazione pubblica e la realizzazione di un depuratore e relative fognie.

Perché ha scelto di sostenere il candidato sindaco Alessandro Palombi piuttosto che un altro?

Ho conosciuto personalmente l'avvocato Palombi e mi ha subito ispirato fiducia, per questo motivo ho cominciato a seguirlo anche politicamente rendendomi conto del vero impegno e della competenza che ha sempre messo e continua a mettere a disposizione di Palombara.

Continuare a dargli completa fiducia, perché di persone che promettono e poi mantengono ne esistono veramente poche.

Cos'è la politica per lei?

Un impegno serio e costante, è un mezzo che se messo nelle mani di persone oneste e volenterose può rendere la vita di ogni cittadino

migliore.

Parliamo di lei: come si definisce?

Sono una creativa, seria, onesta, leale e amo molto la semplicità.

Vocalist e cantante, una personalità eccentrica. È così nella vita di sempre oppure solo sul palco?

Non mi ritengo così eccentrica nel mio lavoro, diciamo che negli anni quest'ultimo ha dato sfogo a diverse pas-

sioni che avevo sin da piccola come cantare, creare abiti e costumi di scena, scrivere canzoni, organizzare eventi.

Ma non mi sono mai sentita di appartenere totalmente a quel mondo. Tant'è vero che nell'ambiente mi hanno sempre definito una mosca bianca e chi mi conosce nella vita privata può solo che confermare che sono una persona normalissima, mol-

to lontana da quello che si vede sul palco.

Come ha iniziato questa carriera?

La mia carriera canora inizia al Piper nel 2001. Dopo un provino vengo scelta come cantante dance anni 70 e ci lavoro per un anno e mezzo, nel 2002 al Gilda vengo scelta come vocalist resident e questa è per me una vera e propria gavetta.

Ho lavorato con personag-

gi importanti e ne ho conosciuti altrettanti.

Casa Borghesi tanto credo in me che produce, insieme a Marco Trani, il mio primo cd. Seguono tantissime altre produzioni discografiche con vari Djs.

Ma la più importante arriva nel 2014 con la Warner Music con il brano "Love reign on me". Ho ricevuto svariati premi tra cui Blackscar Night, miglior vocalist

2003, Premio Tribù Notturne 2007, miglior live performance. Stesse premie vinte anche nel 2008. Nel 2007 ho ritirato una targa come miglior vocalist.

Spettacolo e politica: due mondi diversi oppure hanno qualcosa in comune?

A prima vista possono sembrare diversi ma per sfondare in entrambi serve tanta passione, tanto impegno e

soprattutto un enorme spirito di sacrificio per imparare ogni giorno qualcosa in più.

Se dovesse intraprendere la carriera politica, lascerebbe il mondo della notte?

Continuerei perché l'una non annulla l'altra, sono esperienze diverse ma molto utili. Nel canto trovo divertimento, nella politica tocco con mano la realtà di tutti i giorni.

In politica una donna artista e anche di spettacolo potrebbe incontrare delle difficoltà? Deve indagarsi di più?

Dal mio punto di vista il concetto dei pregiudizi è ormai obsoleto. Per me la buona riuscita di ogni progetto è sempre correlata all'impegno e alla dedizione con cui la si affronta a prescindere da ogni altra questione.